

# Il sistema antiviolenza alla prova della pandemia: criticità e risorse

Angela M. Toffanin, Marta Pietrobelli, Maura Misiti  
Università di Padova e IRPPS-CNR

Sessione 29: Il contrasto alla violenza di genere e la pandemia COVID-19  
Rischi e ambivalenze nelle politiche di welfare

ESPANET-2021

8-11 settembre 2021



PROGETTO DI MONITORAGGIO,  
VALUTAZIONE E ANALISI  
DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE  
E CONTRASTO ALLA VIOLENZA  
CONTRO LE DONNE



## Spunti dalla pandemia

Un approccio trasformativo per le politiche antiviolenza e di welfare  
Alcune premesse

Pandemia e misure di contenimento sociale:

- non hanno fermato la violenza maschile contro le donne
- hanno influito su modalità organizzative e routine professionali in tutti i settori lavorativi, in particolare quelli basati sulle relazioni interpersonali
- le donne in situazione di violenza hanno continuato a cercare aiuto
- Cav e Cr non hanno interrotto le loro azioni
- Il sistema antiviolenza come caso-studio: la dimensione di genere, l'approccio intersezionale, il lavoro di rete, politiche integrate e multiagency
- Come la pandemia e le misure di contenimento sociale hanno influito sul sistema antiviolenza?



## Una proposta: engendering social policies

“The traditional world of social policy (or administration) was peopled by ungendered subjects and objects of analysis; women and their concerns were marginalized” (Lister, 2000)

- Il sistema antiviolenza come osservatorio privilegiato per tutti i settori professionali in cui le relazioni interpersonali sono cruciali
- Modelli standardizzati di tipo tecnico-organizzativo vs modelli basati sulla dimensione relazionale al care e il protagonismo delle cd utenti (Cimagalli 2008): un’opposizione inconciliabile?

Politiche e interventi capaci di mantenere al centro dei servizi il protagonismo, le voci e i desideri delle/dei c.d. “utenti”, seguendo un approccio di genere, multidimensionale, integrato, capace di prendersi cura della diversità



# MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E ANALISI DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

**PRIMO AMBITO:** Indagine sull'offerta dei servizi di supporto alle donne vittime di violenza, al fine di:

- pervenire ad un quadro conoscitivo analitico quanti-qualitativo
- definire la filiera ottimale dei servizi di prevenzione, accoglienza, recupero, reinserimento



**SECONDO AMBITO:** supporto alle politiche di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne, tramite:

- sostegno alla messa in opera del Piano 2017-2020
- valutazione ex post del Piano 2015-2017 e valutazione ex ante ed in itinere del Piano 2017-2020



2

Ambiti di intervento

4

Obiettivi

6

Working package



## Covid-19 e richieste di aiuto: Un'approssimazione sulla vittimizzazione

Direzione centrale polizia criminale  
Istat: analisi delle richieste d'aiuto al 1522  
Commissione femminicidio  
Rete D.i.Re.  
Irpps-CNR

le richieste come frutto

- dell'aumento della visibilità sociale
- del riconoscimento della possibilità di ricevere aiuto?

**Le politiche pubbliche: spostare il focus...**

dai silenzi delle donne...



agli sforzi  
per farle sentire al sicuro  
nell'intraprendere un percorso di  
uscita dalla violenza



## Covid-19 e interventi a sostegno delle donne nei CAV: la survey Irpps-CNR 2020

- solo l'11% fisicamente accessibili senza modifiche
- 1/3 ha lavorato solo da remoto
- contatti via telefono, mail e social: modalità in parte nuova
- aumento dei servizi compatibili con la modalità a distanza, che non coinvolgono la rete (supporto telefonico, consulenza psicologica, consulenza legale)
- diminuzione domande relative al sostegno all'autonomia lavorativa e abitativa, ai/alle figli/e, orientamento ai servizi
- calo drastico dei servizi rivolti alle donne migranti

- Le difficoltà di attivare la rete
- Le sfide di un approccio integrato



## Covid-19 e interventi a sostegno delle donne nei CAV: la survey Irpps-CNR 2020/2

Criticità maggiori:

- l'ospitalità in emergenza: aggravamento delle criticità pre-esistenti
- la mancata realizzazione delle misure legislative
- accesso all'istruzione negato

Cosa migliorare (secondo le operatrici):

- coordinamento con le reti territoriali
- finanziamento ai cav e alle cr
- contributi erogati direttamente alle donne

# Uno sguardo longitudinale sul sistema anti violenza italiano

## Il multiverso come metafora

### Le politiche anti violenza:

una molteplicità di attori  
diversi ambiti di intervento

un processo di burocratizzazione in atto

\* *tra regolamentazione, standardizzazione e finanziamenti;*

\* *tra aggiornamenti e trasformazioni?*



## I centri antiviolenza in Italia

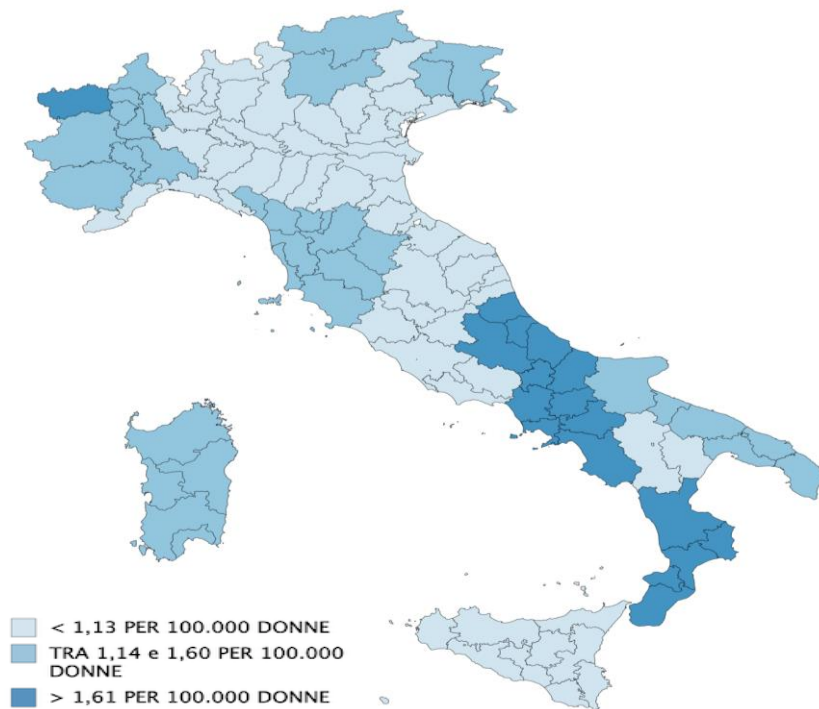
- 1990: 21 cav
- 2000: 80 cav
- 2010: 185 cav
- 2020: + 350 cav

La maggior parte dei CAV è gestita da associazioni, cooperative, organizzazioni del privato sociale.

Circa il 15% sono pubblici

**contaminazioni e differenze**

**una situazione a macchia di leopardo (Greivio, 2020)**





## Un percorso di burocratizzazione nelle rappresentazioni delle operatrici: standardizzazione vs personalizzazione

### **Approccio dei servizi generali:**

“prendono in carico le donne secondo un progetto standardizzato”

### **Metodologia dei Cav:**

- Personalizzazione: percorsi costruiti con le donne
- Bisogni, desideri e tempi delle donne al centro degli interventi
- Oltre alla privacy, sono curate riservatezza e anonimato



### **Per un approccio di genere nelle politiche:**

Protagonismo dei/delle cd. “utenti”

+

Un approccio coordinato e multiagency

## La relazione tra donne vs la responsabilizzazione

### Diverse pratiche di “percorso personalizzato”

*Noi affianchiamo la donna. Ma poi la parola va riempita di tutte le nostre azioni. Non è un affiancamento tout court. Se la donna vuole fare delle cose noi la sosteniamo. Diamo tutti gli strumenti utili affinché lei possa fare delle scelte.*

[CAV 2, a gestione privato sociale, esclusivo, storico, nord]

*Si chiede una responsabilizzazione. Lei sottoscrive un patto. Significa che deve fare psicoterapia. Diciamo che se ha figli minori, il CAV segnala al tribunale dei minori. O che si attiverà, in base alle esigenze, un tirocinio (...) Se lei non sta nel patto, la protezione non si fa (...) È una presa di consapevolezza: “io ho fatto un’azione che mi comporta una serie successiva di cambiamenti”.*

[CAV 15, a gestione pubblica, recente, sud]

*Ogni percorso è individualizzato e viene fatto sulla base dei tempi e dei bisogni della donna. Se la donna è pronta, si fa, altrimenti si aspetta. La donna è sempre libera di decidere di tornare indietro, di non proseguire il percorso. La costruzione del percorso avviene con lei.*

[CAV 4, a gestione privato sociale, consolidato, nord]



Desiderata negli  
intentivi legislativi

## Anche prima del COVID-19

Risorse e criticità di un approccio integrato e multiagency

- Risposta olistica alle donne in situazione di violenza
- Le istituzioni sono chiamate a compiere i loro ruoli e responsabilità
- Istituzioni diverse trovano un linguaggio comune
- Strategie per ridurre il rischio di ri-vittimizzazione
- I Cav in reti formalizzate attraverso protocolli potrebbero riuscire a minimizzare i gap nelle procedure e legati al turn-over del personale nei servizi generali



## Anche prima del COVID-19

### Risorse e criticità di un approccio integrato e multiagency

Difficoltà nello sviluppo  
delle politiche

- Non tutti i soggetti attivi nel sistema anti violenza condividono lo stesso approccio (p.e. approccio securitario vs approccio di genere)
- L'applicazione dei Piani nazionali è lenta e complessa (*finanziamenti, governance, cambiamenti nelle amministrazioni*)

Difficoltà nel  
lavoro di rete

- Difficoltà nel coordinamento: chi ha l'autorità, vs chi ha l'esperienza
- Mancata traduzione operativa degli accordi locali
- Rischi di eccessiva burocratizzazione: la rete per la rete, non la rete per le donne
- Il livello "politico" e quello operativo nelle reti locali possono seguire tempi, approcci e procedure diverse

## Regolamentazione, standardizzazione e finanziamenti

### Tra sostegno e rischi di burocratizzazione

*Sta diventando difficile mantenere la nostra pratica metodologica nella relazione con le donne (...) Alcuni bandi prevedono delle **attività fortemente standardizzate**, con un monte ore definito dal budget, che **rende difficile mantenere la personalizzazione** che caratterizza la metodologia del CAV. I risultati sono valutati con **criteri quantitativi** che spesso non tengono conto né della specificità dell'esperienza delle donne che subiscono violenza, né della specificità dei territori.*

[CAV 6, a gestione privata, esclusivo, storico, nord]

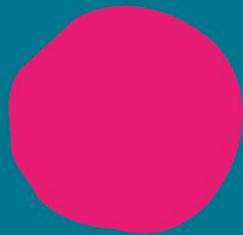
*Ci sono centri che valutano che il primo colloquio sono i primi 3 colloqui, contandoli 3, quelli che io conto 1. Stiamo cercando di capire come allinearci, anche la Regione ha capito il problema, non sa come barcamenarsi (...) Non è solo una questione di denari, ma anche di **inquadramento del fenomeno**, ho la percezione che un territorio ha una diversa incidenza (...) e anche **metodologicamente**: i CAV che vedono le donne per un numero definito di colloqui, ma allora cos'è, quanto dura il primo colloquio? Cos'è il concetto di percorso?*

[CAV 11, a gestione privata, non esclusivo, recente, nord]



## In sintesi: proposte per una politica (antiviolenza) trasformativa

- \* diffondere la concezione di violenza di genere come questione socio-culturale, trasversale e non come un problema di sicurezza
- \* ripensare le politiche orientate da un approccio intersezionale, multidisciplinare, basate su metodologie di intervento costruite sulla personalizzazione dei percorsi e il protagonismo dei/delle c.d. utenti
- \* l'esperienza di Cav e Cr può rappresentare un modello sperimentale per lo sviluppo di nuove politiche di genere, orientate da un approccio intersezionale e multidisciplinare
- \* servono: interventi strutturali e continuativi
  - un coordinamento territoriale tra servizi e Cav
  - promuovere la formazione del personale dei servizi generali



Grazie!

[angela.toffanin@gmail.com](mailto:angela.toffanin@gmail.com), [pietrobelli.marta@gmail.com](mailto:pietrobelli.marta@gmail.com), [maura.misiti@irpps.cnr.it](mailto:maura.misiti@irpps.cnr.it)